

DALLE STALLE ALLE STELLE di Luca Marietti

Strana roba il bridge; uno gioca da cent'anni e l'inaspettato è sempre dietro l'angolo.
L'altra settimana, a distanza di un giorno l'una dall'altra, mi sono capitate queste due avventurette da mitchell.

A ME NON LA SI FA.

Apro le carte e vedo questa bellezza:

♠ A76

♥ R102

♦ /

♣ ARF10863

Tutti in prima, almeno mi sembra, il mio avversario di destra apre di 1 ♥.

2 ♣ è poco, 3 ♣ è bicolore, CONTRO mi fa schifo.

Penso, penso, e poi propendo per un approccio morbido; 3 SA.

Alle QUADRI ci penserà il mio compagno oppure l'avversario se non ci attacca.

Se mi contrano metto da parte l'orgoglio e giro a 4 ♣.

PASSO traballante ma non troppo alla mia sinistra, PASSO molto traballante del mio e parola che torna all'apertore.

Chiede che vuol dire 3 SA, cosa devo avere, se penso di farle e ottiene un bel "spero le voglia giocare, boh, mah."

Alla fine scuote la testa e mormorando tra sé dichiara 4 ♥.

La palla torna me; 5 ♣ mi sembra troppo e pericoloso, se PASSO rischio di mostrare solo il minore e il fermo.

Con un po' di fortuna tre o quattro prese le faccio e allora CONTRO e attendo sviluppi.

PASSO a sinistra e trance catalettica del mio compagno.

Tremo al pensiero di quello che può tirare fuori dal bidding box; magari 5 ♦, così finiamo a polpette.

Alla fine propende per la licita che mai mi sarei immaginato, 4 ♠.

L'apertore bofonchia che non si può pensare e parlare, che le cose non quadrano, e poi PASSA col gesto di reimpustare i cartellini.

A questo punto però mi fermo io.

Con cosa diavolo uno toglie il CONTRO a 4 ♥ per dire 4 ♠ dove posso avere poco o nulla?

Tante PICCHE e poche, poche CUORI.

Ora, il coraggio non mi manca ma anch'io ho i miei limiti.

Rialzo gentilmente a 5 ♠, come sono, belle o brutte?

Mormorio degli avversari.

Il mio tira un sospiro e chiude a 6 ♠.

Mormorio degli avversari e anche dell'arbitro, che incuriosito si era fermato all'angolo per capire come mai tirassimo tanto in lungo.

Finalmente tutti PASSANO e sull'attacco di ASSO di CUORI e CUORI il giocatore reclama le restanti:

♠ A63
 ♥ R102
 ♦ /
 ♣ ARF10863
 ♠ 72 ♠ F9
 ♥ ADF754 ♥ 986
 ♦ A95 ♦ RDF842
 ♣ 97 ♣ 54
 ♠ RD10854
 ♥ 3
 ♦ 10763
 ♣ D2

EST, mica stupida, era PASSATA a 3 SA per non farci girare a FIORI e sull'attacco a QUADRI avrebbe infilato sette prese in fila per la difesa.

Che sfortuna, eravamo ad appena un FANTE dal far 3 SA.

TANTO NON VIENE MAI

Gioco per la prima volta con Lo Spagnolo, così lo chiamano qui al circolo; quarta, quinta nobile, alta bassa o pari dispari, per me sarebbero accordi già più che sufficienti, mica dobbiamo farne mille di mani.

Va bene, non esageriamo, almeno due parole sulle aperture di 2; varie sottoaperture e solo una mano forte, il classico 2 ♣, nell'eventualità improbabile che capitino.

Lo sviluppiamo più o meno naturale, se rispondo 2 nel nobile ho una quinta almeno dignitosa, se no giro a 2 ♦ e ascolto, propone il mio partner.

Poi cerca di introdurre altre quattrocento convenzioni, come se dovessimo giocare per due settimane di fila; comincio ad annuire sperando solo che non capitino.

Ed ecco la prima, dico prima mano:

♠ ARD9
 ♥ AR754
 ♦ RD
 ♣ A6

Ci metto un po' per contare fino a 25, poi mi arrendo e apro appunto di 2 ♣.

Il mio risponde 2 ♦ e su 2 ♥ dichiara 3 ♣.

Queste mani piene di punti sono sempre un guaio, per un attimo penso di girare prudente a 3 SA, ma sarebbe una maialata, magari ha la quarta di PICCHE e per colpa mia perdiamo slam.

Dichiaro allora 3 ♠ e tutto d'un colpo mi arriva 5 ♣.

Il pensiero di giocare 5 ♣ in mitchell quando ho una semi bilanciata con tutti questi punti non mi sfiora nemmeno, ma non so come cavarmela.

Magari ha una settimana brutta e davvero paghiamo una QUADRI e una FIORI.

Alla fine provo il colpo della disperazione, dichiaro 5 SA sperando che magari il mio decida di PASSARE; posso anche farle e al limite finisco a 6 ♣.

Manco per sogno, Lo Spagnolo prende la sua muleta e infilza sul tavolo il cartellino del 7 ♣; evidentemente ha preso il 5 SA per Josephine, la richiesta di andare al grande slam con due pezzi maggiori in atout.

Nessuno CONTRA, e questa è la prima buona notizia, forse ho tredici prese che mi aspettano.

Ma quando OVEST attacca di FANTE di CUORI scopro che le prese in dolce attesa sono solo dodici:

♠ 5

♥ /

♦ 87643

♣ RDF9752

♠ ARD9

♥ AR754

♦ RD

♣ A6

Evviva, chi ben comincia è a metà dell'opera.

Provo a sfoderare un sorriso di circostanza e procedo alla ricerca di una soluzione.

Taglio, RE di FIORI e FIORI all'ASSO, CUORI tagliata; non incasso prima ASSO e RE per eventuali finali perché tanto negli scarti vengo prima di OVEST, che sembra lungo a CUORI.

Meglio nascondere le mie carte.

Ora tiro tutte le FIORI e spero nella 4-4 a CUORI o nel buon cuore dell'avversario.

Pian piano, con lungo stillicidio, OVEST, che era partito addirittura con la sesta, molla prima una e poi un'altra CUORI, io scarto gli onori a QUADRI e il 9 di PICCHE e finisco col 7 di CUORI buono.

Mentre segno 2140 il povero EST vorrebbe uccidere la compagna che non ha attaccato a QUADRI; meno male che non ha fatto caso agli scarti che mi hanno permesso di sviluppare la CUORI.

Finalmente posso chiedere al torero perché su 2 ♣ non mi ha risposto 3 ♣ con quel bel colore che si ritrovava; il nobile ti avevo detto, se ho un nobile bello te lo dico se no passo dal 2 ♦.

Ovvio che me l'ero scordato.